

# Cantieri di cittadinanza parte la prima sfida contro la disoccupazione

*Intesa tra la Regione, Anci e Formedil*

(C) Quotidiano di Puglia S.p.A. | ID: 00000000 | IP: 93.43.226.255



di **Maria Claudia MINERVA**

È una sfida che la Regione Puglia vuole vincere a tutti i costi: dare una risposta a chi sopravvive grazie agli ammortizzatori sociali o a chi ha perso il lavoro e non può contare nemmeno sull'assegno dello Stato. Ma anche ai giovani che hanno abbandonato l'idea di costruirsi un futuro. Queste le motivazioni alla base del secondo Piano straordinario per il lavoro, varato quest'estate dall'ente regionale, per cercare di arginare l'aumento dilagante della disoccupazione. Un'iniziativa partita con cento milioni di euro e tre misure: i "Cantieri di cittadinanza", il "Lavoro minimo di cittadinanza", il "Contratto di collocamento e ricollocamento". Tre linee di intervento destinate a più categorie di soggetti, unico invece l'obiettivo: potenziare il livello di efficacia del sistema della formazione professionale per incrementare l'occupazione.

Ora parte il primo progetto che riguarda i "Cantieri di cittadinanza", avviato ufficialmente due giorni fa con la firma del Protocollo tra Regione, Anci e Formedil. «Formazione e lavoro dentro una idea di qualità. Qualità per il percorso del ragazzo e della ragazza che impara un lavoro e qualità per ciò che resta sul territorio come segno di riqualificazione. Questi cantieri, che insegnano a fare edilizia in forme moderne, sembrano a volte un po' la tela di Penelope perché costruiscono palazzi e poi li abbattano. Noi invece abbiamo, in una realtà variegata, una necessità di fare

immediatamente cantieri che possano dare il segno della riqualificazione e del recupero, penso a Taranto e ad alcune realtà della provincia di Foggia». È quanto ha detto il presidente della Regione Puglia Nichi Vendola in occasione della sottoscrizione del Protocollo che istituisce i Cantieri di cittadinanza.

Il Protocollo istituisce i "Cantieri Scuola" come progetti formativi mirati al recupero e ristrutturazione di edifici e di manufatti appartenenti al demanio pubblico in una logica di impiego di risorse pubbliche e private. L'obiettivo è triplice: formare nuove competenze professionali, favorire l'occupazione giovanile e recuperare alla pubblica utilità un patrimonio pubblico altrimenti non utilizzato. «Con le imprese pugliesi - ha aggiunto Vendola - abbiamo discusso molto in una logica che potesse consentire a ciascuno di capire il punto di vista dell'altro, perché io penso che non si debba fare un discorso filantropico. Abbiamo un patrimonio di edilizia residenziale pubblica in condizioni di degrado che ci offre la possibilità di fare edilizia di qualità - ha concluso Vendola - quella che incorpora le concezioni e le competenze della bioedilizia, quella che interviene per l'efficientamento energetico e idrico, quella orientata dalla cultura smart, quella che deve sapere che in un palazzo e in quartiere abitano essere umani e che la qualità dell'abitare è un pezzo fondamentale della qualità della vita e in questo caso noi parliamo di qualità del lavoro».

E sulla grande specificità

del protocollo siglato, il vicepresidente alla Regione Puglia e assessore alla Qualità del Territorio, Angela Barbanente, ha sottolineato quanto questa possa essere considerata "una buona pratica". «Il tratto distintivo della nostra amministrazione - ha detto l'assessore Barbanente - è che si collabora tra assessorati, con il partenariato socio-economico e istituzionale. Una collaborazione tra assessorato al lavoro, con Leo Caroli, assessorato alla formazione, con Alba Sasso e assessorato al Territorio. Si collabora con Comuni, con Formedil, con i sindacati. Fare squadra è fare sistema».

## Barbanente

«Si tratta di una buona pratica, fare squadra vuol dire fare sistema»



### ATTIVITÀ

Il vice presidente della Regione Puglia, Angela Barbanente, ha espresso soddisfazione per la firma del primo protocollo

## LE TAPPE

### La formazione

L'accordo prevede percorsi laboratoriali sul campo

● L'obiettivo è triplice: formare nuove competenze professionali, favorire l'occupazione giovanile e recuperare alla pubblica utilità un patrimonio pubblico altrimenti non utilizzato.

### La cabina di regia

Per attuare gli interventi previsti dalla misura

● La cabina di regia è composta dagli assessori al Lavoro, Diritto allo studio e Formazione, dal direttore Area Sviluppo economico, dal presidente Anci Puglia, da un rappresentante delle Agenzie regionali per la casa e Formedil.

### L'avviso pubblico

Rivolto agli enti locali per individuare gli immobili

● Per dare seguito alle finalità del protocollo gli enti locali devono mettere a disposizione immobili da riqualificare per i quali siano già disponibili le progettazioni e relativi finanziamenti.